più sublimi ispirazioni, (dagli altri popoli invidiate forse... certo nè superate, nè uguagliate giammai!) produr potrà maggior impressione l'opera omonima trattata dal celebre maestro lucchese.

Ciò tuttavia non impedisce che, anche in Italia ammirar si possano la genialità ed i veri meriti dell'elegante autore francese, la cui arte finissima, affascinante, s'impone a quanti possiedono il sentimento del bello, sotto qualunque forma esso si rilevi.

Su tale proposito, siamo lietissimi di poter fare un'onorevole ammenda.

Allorchè mesi sono si cominciò a vociferare qualche cosa di questo spettacolo, francamente parlando, temevamo che, dato l'ambiente non per anco abituato a questo genere di musica (tanto diverso dal nostro!) non ottenesse fra noi quel completo successo, cui, per vero dire, ha diritto, anche perchè in precedenza già sanzionato dal verdetto dei migliori teatri. Pur troppo (e questa volta almeno c'è caro doverlo constatare) ci eravamo male apposti.

Acqui, di fronte ad una sincera manifestazione dell'arte, sa assurgere alle più alte idealità, e comprenderne il reale valore. Fin dalla prima rappresentazione il pubblico intui, rilevò le infinite bellezze di quella finissima partizione, e ciò facendo, si elevò all'altezza dei pubblici di primaria importanza.

Col succedersi delle recite, l'esito della *Manon*, come il concorso del pubblico, andò sempre aumentando ed affermandosi.

Di ciò tuttavia, oltrechè agli indiscutibili pregi artistici dell'opera, va data lode incondizionata anche all'esecuzione.

E per cominciare dalla *protagonista*, diciamo subito che una *Manon* più vera, più ideale, più artista in tutto il senso della parola, di quella che effettivamente si rivelò la signorina Hedda Berth, l'impresa non avrebbe mai potuto sperare, nè augurarsi. Mezzi vocali simpaticissimi, virtuosità di canto, intelligenza straordinaria e talento di interpretazione, bellezza plastica, assoluta padronanza dell'azione, vestiario splendido ed in perfetto carattere, tutto insomma concorre in essa a formare quell'artista completa, che oggi abbiamo la fortuna di ammirare.

Gli applausi infiniti, strappati all'entusiasmo del pubblico, specialmente nel duetto d'amore, e nella scena del *piccol desco*, le reiterate richieste di *bis*, le insistenti chiamate al proscenio, più ancora che all'appagato amor proprio dell'eccellente artista, dicono al cuore della gentil signorina, quant'Essa sia altamente apprezzata ed ineffabilmente cara a questo intelligentissimo pubblico.

Nè minor messé d'allori raccolse il giovanissimo tenore sig. De-Gregorio, artista finissimo, dalla voce simpaticissima, vellutata, calda ed uguale in tutti i suoi registri, e che, durante l'intera opera, ma specialmente nell'oramai famoso *Sogno*, ebbe ovazioni così entusiastiche, da inorgogliarne anche i più celebrati artisti.

A lui arride brillante avvenire, nè certo può mancargli quella fortuna, che noi di cuore gli auguriamo cortese e fedele.

Benissimo il basso Articci, ottima conoscenza nostra, artista sempre co-

scienzioso e corretto; ottimamente il Silvestri ed il Bilia, sempre intonati ed in carattere.

Le *masse corali*, insolitamente imponenti, se non per voce, certamente per numero, ed affatto nuove a queste scene, tenuto calcolo delle irte difficoltà che dovettero superare per imitare questo genere di musica, fecero del loro meglio.

L'orchestra, composta (come già dicemmo nel numero precedente) dei migliori elementi locali, e completata da parecchi professori forestieri, abbastanza disciplinata sotto la bacchetta del M^o Dall'Argine (il quale per necessità di cose, e senza conoscer l'opera, dovette lì per lì, e quasi improvvisamente assumere la direzione) filò bene alla mèta, riscuotendo anch'essa la sua parte d'applausi, specialmente nel finissimo preludio all'atto terzo, sottolineandone le delicate sfumature e le reali bellezze.

Se la tirannia del tempo avesse permesso un maggior numero di prove, l'affiatamento sarebbe stato più completo, e l'esecuzione sotto ogni rapporto più perfetta.

Costumi e messa in scena sfarzosissimi, quali da tempo non eravamo abituati a vedere. E di questo va data lode al coraggioso impresario signor Ivaldi, che nell'allestirci uno spettacolo così eccezionale, fece le cose da vero signore, e ben meritò dell'arte.

Sono cominciate le prove di *Cavalleria Rusticana*, anzi se ne preannunzia l'andata in scena per sabato; ad essa arrideranno sorti certamente non inferiori a quelle che già ottenne la fortunata *Manon*.

Santuzza sarà la valentissima quanto bella signa Margherita Masi.

Chi ben comincia, dicesi, è a metà dell'opera: questo criterio ci è arrisicuro per le altre opere promesse.

TERME D'ACQUI

Forestieri arrivati allo Stabilimento delle *Vicchie Terme* da giovedì u. s. a tutto jeri 2 luglio:

Signora Matilde Scalfi, Milano - Signora Gianotti Dusserla, Torino - Cav. Trinchero Carlo, Maggiore nella riserva, Torino - Cav. Ianuzzi Giovanni, Andria - Signora Maddalena Martinoli, Omegna - Sig. Schultz Roger, Nice - Sig. Francesco Falcone, Lavagna - Dott. Baldini Agostino, Crema - Sig. Sansone Giuseppe, Pavia - Signora Scarzelli Annetta, Roma - Monsieur A. Vandel, Avigliana - Sig. Bocci Natale, Avigliana - Signora Poggio Pagella Maria, Alessandria - Madame Hauley Mary, London - Lady Blodge!! Isidore, London - Baronessa Mande Branca, Londra - Ing. Terzi Giovanni, Bergamo - Signora Signaroli Ludovica, Torino - Monsieur Ernest G. Borun, Milano - Sig. Grassi Carlo, Trancheo - Madame et Mademoiselle Martin Gout, Nice - Signora Maria Landò Podestà, Genova - Monsieur Alfred Muller, Francia - Sig. G. B. Perrone, Levanto - Comm. Vivaldi-Attilio, Spezia - Avv. Cav. Giuseppe Toso, Tonco - Signora Marinoni Cecilia, Rhò - Ing. Giuseppe Foldi, Milano - Comm. Nobile Zappalà e si-

gnora, Catania - Signora Vallauri Erminia, Dronero - Miss Wilshaun, London - Comm. Giuseppe Carle e sorella, Torino.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 27 Giugno

Diffamazione ed ingiurie — *Oddone* Domenica moglie Sovera, di Rivalta Bormida, era chiamata a rispondere del delitto di diffamazione commesso in pregiudizio della signora *Dalca Maria* moglie Pizzala: *Buffa Giuseppina*, nubile, era imputata di ingiurie verso la stessa signora Dalca Maria; questa a sua volta, con *Caviglia Clotilde* moglie *Pietrasanta*, del reato di ingiurie a danno della Oddone.

Prima dell'aprirsi del dibattimento però, cedendo alle esortazioni dell'Avv. Borgna che fungeva da Presidente, le parti vennero ad un componimento, mediante il quale la Oddone Domenica si obbligava al pagamento di tutte le spese e rilasciava alla signora Dalca la seguente

DICHIARAZIONE

« Dichiaro io sottoscritta di ritrattare completamente, se potessi averle pronunciate, le parole ingiuriose e diffamatorie per le quali la signora Dalca Maria moglie Pizzala sporse querela contro di me, aggiungendo in pari tempo di non avere alcun motivo di dubitare della perfetta onestà della Dalca, che ringrazio della fatta remissione ».

Acqui, 27 Giugno 1902.

Oddone Domenica ».

Difensori: per le Dalca e Caviglia, Avv. Braggio e Scuti - per le Oddone e Buffa, Avv. Giardini.

Cronaca

R. Ginnasio d'Acqui — Elenco degli alunni dispensati dagli esami in tutte le materie:

Classe 1^a - Borelli Giuseppe, Montezemolo Anna, Cantore Angelo, Ivaldi Pietro, Scovazzi Lorenzo, Thea Michele, Battaglino Paolo.

Classe 2^a - Pronzato Giuseppe, Romano Giovanni, Cassone Alessandro, Rizzoglio Guido, Lacqua Giuseppe.

Classe 3^a - Sbrulati Lodovico, Bruzzone Tomaso, Gigli Lodovico.

Classe 4^a - Puschi Bruno.

Il Direttore M. Richiardi.

La Banda Cittadina, domenica alle ore 18, sul piazzale Nuove Terme, eseguirà il seguente programma:

1. *Agordat* - Marcia - Albert.
2. *Fidanzata* - Mazurka - Icardi.
3. *Preludio Sinfonico* - Manente.
4. *Baci perduti* - Valtzer - Filosa.
5. *I Piccoli Bersaglieri* - Marcia - Fedi.

Avviso — Col 30 giugno passato hanno cessato di aver corso i francobolli da centesimi 1, 2, 5, 10, 20 e 25 di vecchio tipo, i quali però sono am-

messi al cambio a tutto il 30 Giugno 1903 presso quest'ufficio postale-telegrafico.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

I fatti valgono assai meglio delle parole. Una volta provato il Sapone-Amido-Banfi non si può a meno di usarlo costantemente.

APPRENDISTA

cercasi dalla TIPOGRAFIA TIRELLI.

TRIKOGÈNE A. GANDINI *
VINAIGRE A. GANDINI * *
DENTIFRICE A. GANDINI *

Tinture istantanee e progressive per capelli e barba garantite innocue.

Assortimento completo profumerie estere e nazionali.

Presso *Carlo Gamondi*, Corso Bagni - Acqui.

Bottega composta di due vani e retro bottega d'affittare alla fine d'Agosto in Via Garibaldi. Rivolgersi Drogheria **Gamondi Carlo**.

CEDESI

anche subito, e con poco rilievo il Negozio da Lattoniere di Ietta Luigi già Bussi, sito in Acqui, Via Vittorio Emanuele.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che quantunque, attesa l'incostante stagione invernale, non abbia potuto fare ghiaccio, anche in quest'anno ricorse al Moncenisio e si trova discretamente provvisto di spesso ghiaccio cristallino che vende all'ingrosso ed al dettaglio, presso il suo *Caffè degli Operai*.

Come pel passato lo somministrerà gratis agli ammalati poveri della Città.

Borreani Giuseppe.

Distinta Signorina

per più anni insegnante presso diversi Istituti, darebbe lezioni di Pianoforte e Canto sia in casa propria che a domicilio. Rivolgersi alla signorina **MARASI FILIPPINA** presso la famiglia Bagorda, Via alla Bollente N. 12, casa vedova Rizzoglio, Acqui.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Corso Bagni - Casa Pistarino

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei *denti* e della bocca. Applicazione di *denti e dentiere artificiali* in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antipiletiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Casarini di Bologna**. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori, 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

La Chinina Migone ha gran valore. Perché serba alla chioma il suo colore.